

Creativi, intraprendenti e cooperativi così i giovani si guadagnano il lavoro

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA
ALESSANDRO ROSINA»

L'AMBIZIONE delle nuove generazioni dovrebbe essere quella di far con passione un'attività creativa, non svolgere un lavoro sostituibile da una procedura automatizzata. Il ruolo delle nuove generazioni è quello di conquistare nuovi spazi di futuro possibile, non rimanere passivamente protetti dentro le mura della casa dei genitori. In Italia stiamo preparando le nuove generazioni a tutto questo? Molto meno rispetto agli altri paesi avanzati.

Una delle chiavi principali sta nello spostamento al rialzo del rapporto tra valorizzazione del capitale umano e competitività delle aziende, al cui centro sta l'aumento della qualità dell'offerta e della domanda di competenze. I giovani italiani hanno abba-

I dati Ocse mostrano che il sistema formativo italiano non fornisce le competenze necessarie

stanza chiare le inefficienze del mondo del lavoro ma hanno anche sempre più forte la consapevolezza di alcune proprie debolezze che frenano la possibilità di cogliere al meglio le opportunità che il mercato offre e, ancor più, di farsi trovare pronti rispetto ai mutamenti qualitativi nel sistema produttivo nei prossimi decenni.

I dati della ricerca Ocse-PIAAC sulle competenze di base considerate necessarie per una vita lavorativa di successo in questo secolo, evidenziano come esse siano sensibilmente carenti tra i giovani italiani che escono dal sistema formativo. Anche le competenze avanzate acquisite risultano largamente inadeguate rispetto a quella che è prevista essere l'evoluzione di mestieri e professioni nei prossimi decenni sulla spinta delle trasformazioni di Industria 4.0. Il successo

del Programma "Crescere in digitale" realizzato da Google all'interno del piano governativo "Garanzia giovani", mostra come due potenziali fragilità italiane, ovvero

i Neet e le piccole aziende, possano in realtà rafforzarsi assieme se si sposta verso l'alto la dotazione delle competenze dei primi mirata alla domanda di digitalizzazione del-

le seconde. Una crescente attenzione viene inoltre assegnata alle soft (o life) skills, le cosiddette competenze trasversali, in grado non solo di aumentare l'occupabilità,

ma soprattutto di trasformare il sapere tecnico in partecipazione di successo ai processi innovativi.

Una ricerca recentemente pubblicata dall'Istituto Tonio-

lo in collaborazione con McDonald's mostra come la consapevolezza dell'importanza di questo tipo di competenze sia molto forte non solo negli imprenditori ma anche nei giovani stessi.

Secondo i ragazzi intervistati, i progetti di alternanza scuola-lavoro, che prevedono un'esperienza concreta nelle aziende, possono produrre ampi benefici. A ritenerlo non sono solo gli studenti degli istituti tecnici, ma anche quelli dei licei, con una percentuale attorno all'88 per-

cento. La percentuale sale ulteriormente, arrivando al 93 per cento, tra chi si è già confrontato con il mondo del lavoro e ha quindi sperimentato sul campo le competenze utili. Più specificamente, le soft skills che ci si aspetta di migliorare sono l'intraprendenza, la capacità di lavorare in gruppo, l'abilità di pro-

Ci sono progetti che funzionano: l'alternanza scuola-lavoro e Servizio civile europeo

blem solving, l'autoefficacia, il saper prendere decisioni. Gli stessi giovani sono però anche consapevoli che tali progetti da soli non bastano per colmare il divario rispetto a quanto richiesto nel mondo del lavoro.

Efficaci contesti informali di complemento e rafforzamento delle life skills sono allora anche esperienze esterne alla scuola e alle aziende, come indica una ricerca promossa dall'Agenzia nazionale giovani. Esempi virtuosi in questo senso sono il volontariato nei grandi eventi e il Servizio civile europeo (SVE). Tutti questi programmi devono però consentire un effettivo accesso a tutti e un miglioramento misurabile delle competenze acquisite per diventare parte di un solido processo di riposizionamento delle nuove generazioni al centro dello sviluppo del Paese.



BENEXÈ

INTESTINO

Liberi di sentirsi leggeri...

Benexè ha sviluppato una completa e apposita linea per l'intestino (microclismi, supposte di glicerolo e clisma salino) per liberarsi dai piccoli fastidi e tornare a sentirsi leggeri.

www.benexe.com

Wefarma s.r.l.
Rotonda Vittorio Montiglio, 8 - 25127 Brescia (Bs) Italia

Sono dispositivi medici CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Aut. Min. 19/03/2015

NUMERI

70%

Il 70% dei giovani intervistati ritiene molto utili le soft skills

86,2%

La competenza più utile risulta l'abilità di comunicazione

86,1%

Quasi a pari merito sul lavoro conta il desiderio di imparare

49,1%

È la quota di chi pensa che la scuola sviluppi il senso di responsabilità

85,6%

Tra le skills conta molto anche la capacità di risolvere i problemi

GRIFFOLONE ROSSATA